

***Piano Triennale
per la Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza
per il triennio 2025-2027***

<i>Versione 1 – Schema predisposto dal RPTC e approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 6 del 23/01/2025</i>	Data 23/01/2025
<i>Pubblica consultazione</i>	Dal 23/01/2025 al 31/01/2025
<i>Versione 2 - Versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 9 del 31/01/2025</i>	31/01/2025

SOMMARIO

PARTE I - PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

- Riferimenti normativi
 - Normativa primaria
 - Normativa attuativa e integrativa
- Premesse
- Principi
- Sistema di gestione del rischio corruttivo
- Adempimenti attuati
- Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- PTPCT 2025/2027 - Approvazione e pubblicità
- Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del PTPCT

PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Premesse
- Sezione I – Analisi del contesto
 - Analisi del contesto esterno
 - Analisi del contesto interno
 - Caratteristiche e specificità dell'Ente
 - Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche
 - Flussi informativi tra RPCT / Consiglio Direttivo / Dipendenti / Organo di Revisione
 - Processi – Mappatura, descrizione e responsabili
 - Registro dei rischi – Analisi dei fattori abilitanti
- Sezione II – La valutazione del rischio
 - Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per l'Ordine Professionale
 - Indicatori
 - Giudizio qualitativo sintetico di rischio
 - Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima
 - Ponderazione
- Sezione III – Il trattamento del rischio corruttivo
 - Misure di prevenzione
- Sezione IV – Monitoraggio e controlli; riesame periodico

PARTE III – TRASPARENZA

PARTE IV - ALLEGATI

I PARTE

PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2025 - 2027 (d'ora in poi "PTPCT 2025 - 2027" o anche "Piano") adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera viene predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi Professionali quali Enti Pubblici Non Economici a base associativa e del criterio dell'applicabilità espresso dall'art. 2 bis, co. 2 del D. Lgs. 33/2013.

Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D. Lgs. 33/2013)
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D. Lgs. 39/2013)
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D. L. 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli Ordini Professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. D. L. Fiscale (L. 19 dicembre 2019, n. 157, "Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili")
- D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 (in G.U. n. 166 del 19 luglio 2005 - Suppl. Ord. n. 126) - Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34.

Normativa attuativa e integrativa

- Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA) e aggiornamenti al PNA come vigenti
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)"
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: "Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini Professionali in materia di contratti pubblici"

- Delibera ANAC n. 777/2021 riguardante "Proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini e Collegi Professionali"
- Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre

PREMESSE

Il presente Piano definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera ha adottato per il triennio 2025/2027.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Piano intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica, sia alle ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"¹, quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dal 2017 adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; tale Piano, peraltro, per la sua natura di atto organizzativo e di programmazione, è ritenuto maggiormente coerente allo scopo istituzionale dell'Ente e più utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa.

Il presente Piano viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) nell'anno 2024 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

PRINCIPI

Il Piano si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'Organo di indirizzo

Il Consiglio Direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione; tutti i Consiglieri facenti parte dell'Organo Direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'Ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente Piano ha avuto come inizio la valutazione delle attività di controllo e monitoraggio poste in essere negli anni precedenti, al fine di focalizzarsi su eventuali punti da rinforzare.

¹L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si verificata presso l'Ordine:

- Art. 314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p. - Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito che il concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Gradualità e selettività

L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio individua le aree che richiedono un trattamento prioritario.

Benessere collettivo

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo, all'Elenco Speciale, al Registro del Tirocinio.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In considerazione della normativa istitutiva, il sistema di governance dell'Ente si fonda sulla presenza del Consiglio Direttivo (quale Organo politico-amministrativo), del Revisore Unico (quale Organo deputato alla verifica del bilancio) e dell'Assemblea degli Iscritti (quale Organo deputato all'approvazione dei bilanci).

Oltre a tali organi vi è il Consiglio Nazionale (quale Organo competente per i ricorsi in tema di Albo, i ricorsi elettorali e Organo giurisdizionale disciplinare) e il Ministero di Giustizia, con poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto; figura di controllo prevalente è il RPCT, mentre l'Organo Direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

Impianto anticorruzione

Nomina del RPCT

Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente

Adozione del PTPCT

Adozione di una programmazione di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Pubblicazione del PTPCT nella Piattaforma ANAC

Adozione codice generale dei dipendenti (applicabile anche ai Consiglieri)

Gestione delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo

Gestione dell'accesso civico

Controlli nel continuo (di livello 1 e di livello 2)

Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti e revisione contabile

Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione

Relazione del RPCT (pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente)

Vigilanza esterna

Ministero della Giustizia

Consiglio Nazionale

Assemblea degli Iscritti

Revisore Unico

ANAC

ADEMPIMENTI ATTUATI

Rispetto a quanto sopra indicato come sistema di gestione del rischio corruttivo, va evidenziato che l'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna.

Alla data di adozione del presente piano l'Ordine ha:

- Nominato il proprio RPCT in data 13/06/2017
- Nominato il nuovo RPCT in data 13/11/2024
- Predisposto il proprio PTPCT sin dal 2017, pubblicandolo secondo le indicazioni ricevute da ANAC a partire dal luglio 2017
- Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale in base al principio della compatibilità
- Adottato il Codice di Comportamento del Personale Dipendente
- Adottato il Regolamento per la gestione degli accessi
- Predisposto, sin dal 2018, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Pubblicato la Relazione annuale del RPCT

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio Direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, che sono stati formalmente adottati con Delibera n. 6 del 23/01/2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine, da attuarsi nel triennio, e in obiettivi di medio termine, da attuarsi nell'anno 2025.

Obiettivi a lungo termine

1. Maggiore partecipazione degli stakeholder all'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza; ciò implica una più assidua condivisione delle politiche anticorruzione dell'Ente con i propri iscritti. A tal riguardo, con cadenza annuale e in concomitanza dell'approvazione del bilancio consuntivo, il Consiglio Direttivo, anche con la partecipazione del RPCT dell'Ente, relazionerà sullo stato di compliance della normativa e sui risvolti organizzativi e di maggiore efficacia. Soggetto competente all'attuazione di tale obiettivo è il Consiglio Direttivo; la scadenza è 31/12/2027.
2. Riorganizzazione dell'Ordine con individuazione e diffusione di regolamenti, procedure e linee guida per lo svolgimento di ciascuna attività. A tal riguardo, il Consiglio Direttivo, a seguito di mappatura dei regolamenti interni già esistente, valutatane l'attualità e coerenza con la normativa e con le attività dell'Ente, ha individuato le seguenti procedure/regolamentazioni interne da rivedere, integrare o modificare:
 - Codice di Comportamento del Personale Dipendente;
 - Regolamento per i lavori, le forniture ed i servizi in economia;
 - Regolamento del Consiglio;
 - Regolamento sul Protocollo Informatico e manuale di gestione documentale;
 - Regolamento per l'utilizzo del Logo;
 - Regolamento per la concessione del patrocinio e dei contributi.

Soggetto responsabile di tale attività è il Consiglio Direttivo, coordinato dal Consigliere Segretario e dal RPCT. L'esito di tale attività deve condurre auspicabilmente ad una maggiore integrazione tra i presidi organizzativi e le esigenze di controllo propri della normativa anticorruzione; la scadenza prevista è 31/12/2027.

3. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno; a tal riguardo gli esiti del monitoraggio condotto dal RPCT saranno condivisi con l'Organo di Revisione Contabile e con l'Assemblea degli Iscritti; resta inteso che la Relazione del RPCT, svolta con cadenza annuale, è pubblicata sul sito ed è accessibile a tutti.

Obiettivi di medio termine

1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza:
 - Aggiornamento tempestivo e costante della sezione Amministrazione Trasparente;
 - Pubblicazione, nel rispetto della normativa sulla Privacy, dei verbali delle adunanze del Consiglio
 - Pubblicazione sull'home page della notizia di approvazione del PTPCT con hyperlink alla sezione A.T.
2. Maggiore sensibilizzazione sulle tematiche di etica ed integrità dei soggetti che, a vario titolo, gestiscono l'Ente. Soggetti competenti all'attuazione di tale obiettivo sono il Consiglio Direttivo e il RPCT, ciascuno per le rispettive competenze.
Tale obiettivo sarà perseguito mediante specifica richiesta di osservazioni sul PTPCT ai dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ente; la richiesta verrà inviata dal RPCT contestualmente alla fase di avvio della pubblica consultazione.

Il soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi su individuati è il RPCT; il termine finale programmato è il 31/12/2025.

PTPTC 2025-2027 APPROVAZIONE E PUBBLICITA'

Finalità del Piano Triennale

Attraverso il Piano Triennale, l'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D. Lgs. 33/2013, art 2 bis, co. 2;
- svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi, sia reali sia potenziali, e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
- garantire che i soggetti che, a ciascun livello, operano nella gestione dell'Ordine abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali;
- assicurare l'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine da parte dei dipendenti e, in quanto compatibile, da parte dei Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato.

Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con Delibera di Consiglio n. 9 del 31/01/2025.

Con Delibera n. 6 del 23/01/2025, l'Ordine aveva proceduto ad approvare uno Schema del PTPCT e aveva proceduto a mettere il Piano in pubblica consultazione dal 23/01/2025 al 31/01/2025; contestualmente alla pubblica consultazione, il RPCT ha anche inviato una richiesta di osservazioni ai dipendenti, ai collaboratori, al DPO, all'Organo di Revisione.

In esito alla pubblica consultazione, sono stati ricevuti n. 0 contributi; pertanto la versione finale del PTPCT è portata alla valutazione del Consiglio Direttivo nell'adunanza del 31/01/2025.

Il PTPCT entra in vigore il 31/01/2025, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, salve diverse disposizioni dell'organo competente.

Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPCT viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Prevenzione della Corruzione / PTPCT.

In conformità all'art. 1, co. 8 L. 190/2012 e tenuto conto della Piattaforma on line sviluppata da ANAC per la condivisione dei programmi triennali e per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e della loro attuazione, l'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma con i dati richiesti dall'Autorità.

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmesso ai Consiglieri dell'Ordine ed all'Organo di Revisione.

Per una ulteriore trasparenza, l'Ordine, inoltre, pubblicherà sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con hyperlink alla sezione Amministrazione Trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- I dipendenti e il Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Organo di Revisione Contabile
- I componenti dei gruppi di lavoro e commissioni di studio
- I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- I collaboratori e consulenti
- Gli stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'Ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera, dovendo rinnovare la nomina del RPCT, da individuare tra le figure dei dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio o, in sua assenza, in un profilo interno non direzionale che garantisca comunque le idonee competenze, o tra i Consiglieri senza incarico, con delibera n. 50 lettera a) del 18/10/2024 e con delibera n. 55 del 13/11/2024 procede a nominare la consigliera Valeria D'Alessandro, che succede alla Sig.ra Gabriella Sabino nominata in precedenza nella seduta del 13 giugno 2017.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate;
- dialoga con l'Organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- matura esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità.

Dipendenti

I dipendenti dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi, fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, assumendo incarichi e compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo agli obblighi di trasparenza.

OIV - Organismo Indipendente di Valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del D.L. 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Organo di Revisione

L'Ordine ha il Revisore Unico per le attività relative alla verifica del bilancio. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente Piano.

Il Revisore ha ricevuto lo schema di PTPTC per rendere le proprie osservazioni. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D. Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D. Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato il DPO.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

Stakeholders

I portatori di interesse hanno contribuito all'approvazione del presente piano mediante la pubblica consultazione. Non sono pervenute note.

Si segnala che, in considerazione della propria natura di Ente Pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

II PARTE

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

PREMESSE

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'Ente opera
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)
3. trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione)
4. monitoraggio delle misure di prevenzione, riesame del sistema generale di gestione del rischio.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento;
- sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2 bis L. 190/2012, nonché della Delibera ANAC n. 777/2021;
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance;
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2024 e sulle risultanze dedotte nella Relazione annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'Organo Direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT dal RPCT e dall'intero Consiglio Direttivo.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio ha adottato un approccio di tipo "qualitativo" con attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso, corredato da una motivazione analitica e supportato da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

Sezione I - ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

L'Ordine ha sede in Matera e la sua operatività si estende per il territorio della provincia di Matera.

Territorio e caratteristiche

L'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della provincia di Matera e si attua prevalentemente verso gli Iscritti al proprio Albo; alla data di approvazione del presente Piano il numero degli iscritti è pari a 402 tra Albo, Elenco Speciale, Società tra Professionisti e Tirocinanti.

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24 Ore e relativi al 2024 - la città di Matera si classifica alla 84^a posizione con 2588 denunce ogni 100.000 abitanti, con una riduzione dell'indice rispetto al 2021. Per quanto riguarda l'indice della criminalità Matera risulta 91^a su 106 province.

L'economia predominante del territorio è rappresentata dal settore agricolo e turistico. La Basilicata è, fra le regioni italiane, una tra le prime produttrici di idrocarburi (*fonte Sapere.it De Agostini*)

Relativamente all'Ordine Professionale, si segnala che nell'anno 2024:

- non sono registrati episodi di criminalità afferente all'ordine, ai dipendenti, ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi;
- non sono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri;
- non sono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori;
- non sono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri.

I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo,:

- Iscritti all'Albo della provincia di riferimento

- Iscritti all'Albo della stessa professione ma di altre provincie
- Ministero della Giustizia quale Organo di Vigilanza
- PP.AA.
- Università ed Enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi Professionali della provincia e di altre provincie
- Organismi, coordinamenti, federazioni
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati
- Consiglio Nazionale
- Casse di Previdenza

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno non genera impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'Ente espressa nel presente Piano.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'Ente

Il contesto interno dell'Ordine Professionale risente della specificità di tipologia di Ente Pubblico Non Economico istituito ai sensi del D. Lgs. n. 139 del 28/06/2005 e regolato da normative succedutesi nel tempo.

L'Ordine è Ente di Diritto Pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale ed ha le seguenti prevalenti caratteristiche:

1. è Ente provinciale;
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli Iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
4. non è soggetto al controllo della Corte dei Conti;
5. è sottoposto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia;
6. con riguardo ai propri dipendenti si adegua "ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica"²;
7. la governance è affidata al Consiglio Direttivo;
8. vi è assenza di potere decisionale in capo ai dipendenti.

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2022/2025 con le seguenti cariche:

- Presidente
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Segretario
- Consigliere

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi non meno di una volta al mese.

² Cfr. DL 124/2019 c.d. «DL fiscale», art 2bis, convertito in L. n. 157/2019

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dal D. Lgs. n. 139/2005.

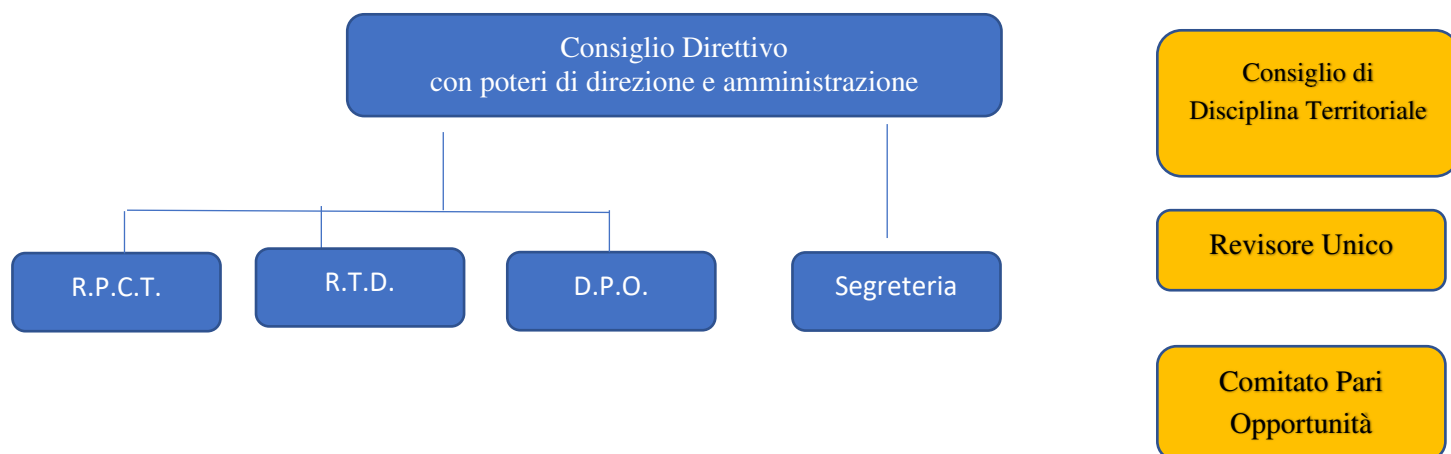
I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento del ruolo di Consigliere sono regolati dalla Delibera di Consiglio n. 2, punto n. 19) del 3 gennaio 2008.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 2 dipendenti part-time a tempo indeterminato.

L'Ordine si avvale del Consiglio di Disciplina Territoriale, nominato dal Presidente del Tribunale di Matera, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da n. 6 Consiglieri.

L'Ordine si avvale del Comitato Pari Opportunità, eletto dall'Assemblea degli Iscritti il 21 e 22 febbraio 2022, regolamentato da "Regolamento per la costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità", formulato e approvato dal Consiglio Nazionale in data 27/05/2021. I membri del C.P.O. non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

L'organigramma dell'Ordine prevede:



Le attività svolte dall'Ordine ricalcano la missione istituzionale come individuata dal D. Lgs. n. 139/2005.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione:

- Regolamento per l'accesso agli atti dell'ODCEC di Matera
- Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia
- Regolamento per la gestione della Cassa Economale
- Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- Linee Guida per il rilascio del parere su parcelle
- Regolamento sull'accesso civico
- Regolamento delle Commissioni Consultive

disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali.

In considerazione della normativa istitutiva regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio Direttivo, che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai Componenti.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine si avvale della collaborazione di n. 6 Commissioni di Studio, così individuate:

- Commissione "Formazione, deontologia ed opinamento parcelle"
- Commissione "Diritto societario, fiscale e tributario"
- Commissione "Finanza agevolata, contabilità e controllo di gestione"
- Commissione "Crisi d'impresa e procedure concorsuali"
- Commissione "Lavoro"
- Commissioni "Enti Locali, Società Pubbliche e Legge 231"

I membri delle Commissioni di Studio non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

La loro individuazione è svolta dal Consiglio dell'Ordine in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento, che ne regola anche l'operatività.

L'Ente si avvale del DPO, di un consulente del lavoro e di un consulente per gli adempimenti relativi al D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii.

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'Organo di Revisione, che è composto dal Revisore Unico, nominato dagli Iscritti, come previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 139/2005.

L'Organo di Revisione, che dura in carica 4 anni, vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci.

Sulla base di quanto previsto dal "Regolamento per la riscossione dei contributi" ed il "Regolamento recante codice delle sanzioni disciplinari" del Consiglio Nazionale, il Consiglio deferisce al Consiglio di Disciplina Territoriale gli Iscritti morosi.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di Revisione

Il RPCT è costantemente al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ente.

Relativamente ai rapporti con il Consiglio Direttivo si ribadisce che il RPCT è un consigliere dell'Ordine e, pertanto, è a conoscenza dei verbali e delle deliberazioni assunte, che sono pubblicate nella pertinente pagina dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno, ovvero entro la scadenza deliberata annualmente dall'Anac, viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti si segnala che l'Ordine ha n. 2 dipendenti, che sono tenuti a segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi e di *mala gestio*.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e Revisore Unico, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni al Revisore e si incontrano con cadenza annuale per una verifica generale sul sistema di gestione di rischi anticorruzione.

Processi - Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche dell'Ordine Professionale.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT, si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

<i>Area di rischio</i>	<i>Processo</i>	<i>Responsabile di processo</i>	<i>Responsabile operativo</i>	<i>Responsabile esecutivo</i>	<i>Descrizione e riferimento alla normativa</i>
Autorizzazioni Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	D. Lgs. n. 139/2005
Area specifica	Formazione Professionale Continua	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	D. Lgs. n. 139/2005 – Regolamento del CNDCEC
Area specifica	Valutazione congruità/opinamento dei compensi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	D.M. 140/2012
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Delibera Consiliare
Area specifica	Scelta di Consigliere su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Delibera Consiliare
Area specifica	Processo elettorale	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	D. Lgs. 139/2005 - Regolamento del CNDCEC approvato dal Ministero della Giustizia
Area specifica Provvedimenti senza effetto economico	Concessione patrocinio	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Delibera Consiliare
Risorse umane	Reclutamento personale e progressioni di carriera	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Consulente esterno	CCNL
Affidamento	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Delibera Consiliare
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Delibera Consiliare
Affidamenti	Affidamento patrocini legali	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Delibera Consiliare

Sovvenzioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Delibera Consiliare
Gestione economica dell'Ente	Processo contabile – gestione economica dell'Ente	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere / Revisore Unico / Assemblea Iscritti	Segreteria	D. Lgs. n. 139/2005
Affari Legali e contenzioso	Gestione di richieste risarcitorie – procedimento davanti ad autorità	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Consulente esterno	Delibera Consiliare
Area controlli, verifiche, ispezioni	Controlli ministeriali; controlli contabili; richieste chiarimento CN; controlli autorità di vigilanza e autorità investigative	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Normativa di riferimento relativa alla tipologia di controllo

Il dettaglio analitico dei processi e sottoprocessi viene indicato nel Registro dei Rischi.

Registro dei rischi — Analisi dei fattori abilitanti

L'Ordine, avuto riguardo ai macroprocessi sopra descritti, ha condotto un'analisi relativa a sottoprocessi ed attività e, per ciascuno di essi, ha individuato il rischio manifestabile. L'analisi, svolta sulla base della normativa di riferimento, delle prassi e dell'attività in concreto svolta, viene riportata nel Registro dei Rischi (Allegato 1), che è stato condiviso dal Consiglio Direttivo e formalizzato nella seduta del 23 gennaio 2025.

Nell'analisi condotta, il Consiglio ha verificato l'eventuale sussistenza dei fattori c.d. fattori abilitanti, per tali intendendosi le circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione. Nello specifico sono stati considerati:

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- eccessiva regolamentazione e complessità della stessa
- mancanza di trasparenza
- concentrazione di poteri decisionali
- complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico.

Alcuni di questi fattori corrispondono a misure di prevenzione c.d. obbligatorie, la loro mancanza è ovviamente considerata in sede di valutazione del rischio, costituendo un elemento aggravante in termini di giudizio.

Punti di forza: autoregolamentazione delle attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali; disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione.

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa); sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico, sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'Ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

Sezione II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia - Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per l'ordine professionale

L'approccio valutativo, ai fini della predisposizione del PTPCT, è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti alla specificità dell'Ordine Professionale. Il giudizio di rischio deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Tali fattori sono stati riconsiderati alla luce delle indicazioni del PNA e, soprattutto, alla luce della normativa regolante le attività dell'Ordine Professionale.

Per giungere a stimare il livello del rischio, in coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- livello di interesse esterno
- grado di discrezionalità del decisore
- manifestazione di eventi corruttivi in passato, sia con riguardo al processo esaminato sia con riguardo ai decisori
- opacità nel processo decisionale per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione

Tali indicatori sono stati declinati nei rispettivi fattori di probabilità e impatto, secondo le tabelle che seguono:

Indicatori

Indicatori di probabilità e valore della probabilità

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso.

Indicatori

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo disciplinato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (Revisori/Assemblea/Ministero/CN)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale
8. Processo gestito con esecuzione automatizzata (sistemi informatici)

Misurazione — valore della probabilità

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera basso
- In presenza fino a 3 indicatori il valore si considera medio
- In presenza di 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità si considera alto

Il valore della probabilità, desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Probabilità bassa	Accadimento raro
Probabilità media	Accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo
Probabilità alta	Accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi

Indicatori dell'impatto e valore dell'impatto

L'impatto è l'effetto che la manifestazione del rischio causa. L'impatto afferente ad un Ordine è prevalentemente di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione negli indicatori.

Indicatori

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine ed i dipendenti;
2. Lo svolgimento del processo coinvolge, in forza di delega, solo i ruoli apicali;
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi davanti ad Autorità a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio;
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi/davanti ad Autorità) a carico dei dipendenti dell'Ordine; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio;
5. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative ad illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
6. Esistenza di procedimento disciplinare a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione e a partire dall'insediamento;
7. Esistenza di condanne a carico dell'Ordine con risarcimento di natura economica;
8. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni;
9. Il processo non è mappato.

Misurazione — valore dell'impatto

- in presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto si considera alto
- in presenza di 2 circostanze l'impatto è medio
- in presenza di 1 circostanza l'impatto è basso

Il valore dell'impatto, desunto dalla valutazione degli indicatori, sarà pertanto:

Impatto basso	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili
Impatto medio	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)
Impatto alto	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)

Giudizio qualitativo sintetico di rischio

Una volta calcolati i valori di impatto e di probabilità, gli stessi verranno messi in correlazione secondo la seguente matrice, che fornisce il giudizio di rischio:

Impatto	alto			
	medio			
	basso			
		Bassa	Media	Alta
		Probabilità		

Legenda:

- Rischio basso
- Rischio medio
- Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali ed organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio deve essere condotta sotto il coordinamento del RPCT e si deve basare su dati ed informazioni oggettivi e riscontrabili:

- Dati di precedenti giudiziari / disciplinari
- Segnalazioni pervenute.

Gli esiti della valutazione sono riportati nel Registro dei rischi alla voce "Giudizio di rischiosità".

La valutazione, svolta secondo la metodologia descritta e specificata nell'Allegato 1, è stata condotta dal RPCT ed è stata approvata nel Consiglio dell'Ordine del 23/01/2025.

Ponderazione

In coerenza con le indicazioni ricevute da ANAC e con la finalità di meglio assolvere alla fase della ponderazione, si segnala che nel caso in cui per un processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un livello di rischio differente, si farà riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto - considerato il concetto di rischio residuo - risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti;
- nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente piano;
- nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente Piano.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 23/01/2025, come evidenziato nell'allegato 1.

SEZIONE III — IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine sono organizzate in 3 gruppi: misure obbligatorie (corrispondenti tendenzialmente ai presidi descritti nel c.d. impianto anticorruzione), misure di prevenzione generali e misure di prevenzione specifiche.

Misure di prevenzione obbligatorie

Le misure obbligatorie all'atto di predisposizione del presente Piano risultano già in essere; con il presente Piano si intende meglio descrivere le misure regolanti l'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici, con la necessaria indicazione di considerare quanto espresso nel D. L. 101/2013, nonché di adeguare la portata dei precetti normativi alla corrente organizzazione interna, nonché le misure di formazione, rotazione, whistleblowing e di autoregolamentazione.

Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori)

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza assicurare l'etica e l'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'Ente stesso; pertanto, in considerazione dei principi di cui al D. Lgs. 165/2001, si dota delle seguenti misure che si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri.

a. Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, co. 1³ della L.97/2001⁴, l'Ordine verifica la conformità alla norma da parte dei dipendenti e tale verifica è rimessa al Consigliere Segretario che, con cadenza annuale, richiederà ai dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31/12 di ogni anno e viene raccolta e conservata dal Consigliere Segretario.

³ Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza.

⁴ LEGGE 27 marzo 2001, n. 97 Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

b. Codice di Comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, aggiornato in data 27 marzo 2023 con Delibera n. 26 lettera d).

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di Organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che, con specifico riguardo ai titolari di Organi di indirizzo, il Codice di comportamento si aggiunge al Codice Deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT.

c. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti, che viene gestito dal Consiglio Direttivo.

In aggiunta alle predette misure, l'Ordine prevede che:

- con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilasci un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- in caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio;
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento, nonché pubblicata nella sezione AT;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio Direttivo, prima del perfezionamento del contratto, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata;
- il RPCT invia al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità all'atto di insediamento e qualora si verifichino variazioni.

d. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L'Ordine acquisisce e conferma le dichiarazioni ex art. 20 D. Lgs. n. 39/2013 dai membri del Consiglio Direttivo.

Tali dichiarazioni vengono acquisite successivamente alla seduta di insediamento e vengono rinnovate con cadenza annuale; le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica il RPCT una volta l'anno verifica la veridicità delle dichiarazioni di assenza cause di inconferibilità e di incompatibilità mediante ricorso al Casellario Giudiziale.

e. Incarichi extraistituzionali

A fronte del disposto dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati o incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio con delibera motivata del Consiglio Direttivo. Il dipendente sottopone la richiesta, unitamente ai dettagli essenziali, al Consigliere Segretario che la

porta all'attenzione del Consiglio per assumere una decisione collegiale motivata. Parimenti si delibera in caso di conferimento di incarico da parte dell'Ordine.

f. Pantouflage

L'Ente, a decorrere dal 2022, prevede di predisporre misure volte a garantire l'attuazione della disposizione sul pantouflage, quale il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati dall'ente stesso. A riguardo, l'ente dispone:

- l'inserimento di un'apposita clausola negli atti di assunzione del personale che prevedano specificatamente il divieto di pantouflage
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dall'incarico mediante la quale il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, con il fine di favorire la conoscenza della previsione e di agevolarne il rispetto.

Va tuttavia evidenziato che, pur trattando il divieto di pantouflage come sopra indicato e pur avendo presente le indicazioni fornite con l'orientamento ANAC n. 24/2015, la governance che connota l'ente e che è stata descritta nella parte relativa al contesto interno evidenzia che nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito ad alcun dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio.

Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/Consiglieri

Per il triennio 2025/2027 l'Ordine prevede di fornire una formazione specialistica ai soggetti maggiormente coinvolti nei processi con più alta esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere; tale formazione specialistica consisterà in fruizione di eventi specifici, da attuarsi entro il 31/12/2027.

Il Consiglio incoraggia e sostiene economicamente, ove possibile in base alle disponibilità, la partecipazione ad eventi formativi, consultando il RPCT per selezionare sul mercato il soggetto formatore, secondo criteri di competenza e coerentemente con il budget individuato.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine per ridotti requisiti dimensionali dell'organico. Ad ogni modo si rappresenta che i processi decisionali sono in capo al Consiglio Direttivo e che pertanto la rotazione, oltre a non essere praticabile, risulta superata dalla circostanza che nessuna delega è attribuita ai dipendenti, né relativamente a scelte, né relativamente a spese.

Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di regolamentazione e procedure interne, finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; l'Ordine, altresì, recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale. Ad oggi risultano adottati i seguenti atti interni:

Regolamento/Procedura	Processo/attività regolata
Regolamento per l'accesso agli atti dell'ODCEC di Matera	Diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità alla L. 241/90 e ss.mm.ii., alla L. 15/05, al DPR 184/06 e al D. Lgs. 196/03, nonché i casi di esclusione e le modalità di esercizio del diritto di accesso

Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia	Disciplina le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni e la prestazione di servizi, in economia.
Regolamento per la gestione della Cassa Economale	Disciplina il funzionamento della cassa economale dell'Ordine
Regolamento di Amministrazione e Contabilità	Disciplina l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine
Regolamento sull'accesso civico	Disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei diritti di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato
Regolamento disciplinante il procedimento finalizzato ad ottenere il parere di congruità degli onorari ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 21 aprile 2023 n. 49	Indicazione per parere congruità/opinamento dei compensi
Regolamento delle Commissioni Consultive	Disciplina il funzionamento delle Commissioni consultive che il Consiglio può istituire per il raggiungimento dei propri fini istituzionali

Tale autoregolamentazione è disponibile sul sito istituzionale, A.T. / Disposizioni generali / Atti generali.

Whistleblowing

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017, per quanto possibile considerato il numero di dipendenti (n. 2 tra cui il RPCT).

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".
- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida.
- c. Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- d. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.
- e. Il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale, tenuto in considerazione del criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché del numero dei dipendenti. Il RPCT, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del solo RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente.

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione, quali:

- Modello di segnalazione di condotte illecite, che sarà inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione Amministrazione Trasparente, nella sottosezione Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione; in pari sezione saranno specificate le modalità di compilazione e di invio.
- Segnalazioni pervenute da terzi — misura ulteriore e specifica di trasparenza. Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza, ovvero trasmesse al Consiglio di Disciplina qualora rientranti nell'ambito di competenza di tale Organo; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Flussi informativi - Reportistica

In aggiunta a quanto già indicato sui flussi di informazioni, il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT verrà integrato come segue:

- sia la Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14, L. n. 190/2012, sia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. g), D. Lgs. 150/2009 prodotta dal soggetto designato per competenza in assenza di OIV, saranno portate all'attenzione del Consiglio Direttivo e vanno considerate come reportistica idonea a formare il convincimento del Consiglio sulla compliance dell'Ordine alla normativa di riferimento.
- il RPCT potrà procedere a rappresentare circostanze, accadimenti, necessità, suggerimenti direttamente durante le adunanze di Consiglio.

Programmazione di nuove misure di prevenzione

In considerazione dell'attività valutativa svolta e dell'attribuzione di un giudizio qualitativo di rischio (cfr. Registro dei Rischi con giudizio di rischio), l'Ordine ritiene valide le misure di prevenzione già in essere.

SEZIONE IV — MONITORAGGIO E CONTROLLI; RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono il monitoraggio dell'efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:

1. Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPTC con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT fruirà della sezione monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e la conformità del proprio Ordine. All'esito della compilazione della Scheda Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione annuale del RPCT. Tale Relazione, una volta finalizzata, deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione AT, sottosezione Altri Contenuti / Prevenzione della Corruzione, e deve essere condivisa dal RPCT con il Consiglio Direttivo. Si segnala che la Relazione annuale è atto proprio del RPCT e non richiede l'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, tali controlli vengono svolti dal RPCT, ovvero dal soggetto designato per competenza, e seguono le istruzioni fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'Ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Revisore Unico e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Iscritti.

Con riguardo, infine, al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale parte può essere inclusa nella Relazione meglio descritta nella parte dei flussi informativi. Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggi, costituiscono la base per l'attività di riesame.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Revisore Unico.

III PARTE

TRASPARENZA

Introduzione

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti
- la pubblicazione dei Verbale del Consiglio e delle Assemblee degli Iscritti

Criterio della compatibilità - Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura e il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma alla Delibera ANAC 777/2021; l'assolvimento si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'Ente, organizzazione
- normativa regolante gli Ordini professionali
- art. 2, co.2 e co. 2bis⁵, D. L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi Professionali.
- Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato 2 che, oltre agli obblighi applicabili, contiene gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono categorizzabili in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperimento/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato
- Soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- Provider informatico

⁵ "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorso quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva. 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, (e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica".

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine www.odcec.matera.it

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine, quale titolare del trattamento, si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Disciplina degli accessi - Presidi

I regolamenti relativi alle modalità di gestione degli accessi sono reperibili sul sito www.odcec.matera.it in Amministrazione Trasparente:

- Accesso agli atti link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=76&Itemid=59
- Accesso civico link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=235&Itemid=74
- Registro degli accessi link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=235&Itemid=74

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Il RPCT monitora annualmente l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza. L'esito del monitoraggio viene riportato nei seguenti documenti:

- Relazione annuale del RPCT
- Monitoraggio relativo ai controlli e alla valutazione periodica del sistema di gestione del rischio da effettuarsi sul portale ANAC.

In assenza di OIV, il RPCT, ovvero il soggetto designato per competenza, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto direttamente sul sito istituzionale dell'Ente e consiste nella verifica, da parte del RPCT, della presenza o meno degli atti/dati/informazioni sottoposti a pubblicazione. La tempistica del monitoraggio e gli indicatori sono stabiliti ed indicati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano.

IV PARTE

ALLEGATI

ALLEGATO 1

REGISTRO DEI RISCHI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL SOTTO PROCESSO – ATTIVITÀ	EVENTO DI RISCHIO	VALORE PROBABILITÀ	VALORE IMPATTO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ	PONDERAZIONE
Risorse umane	Processo di reclutamento	Individuazione del bisogno	Insussistenza del bisogno				Nessun trattamento
		Procedura di reclutamento	Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001				Nessun trattamento
		Indizione e gestione della procedura concorsuale	Gestione arbitraria della procedura selettiva				Nessun trattamento
	Processo di progressioni di carriera	Indizione della procedura	Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001				Nessun trattamento
	Processo conferimento incarichi di collaborazione	Accertamento dei presupposti	Insussistenza del bisogno				Nessun trattamento
		Indizione della procedura	Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001				Nessun trattamento
		Individuazione del collaboratore, previa	Gestione arbitraria della procedura selettiva				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		definizione di criteri e compensi					
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Individuazione bisogno (programmazione)	Valutazione consiliare preventiva su richiesta	Mancanza di bisogno e programmazione (mancata verifica della capienza di bilancio)				Nessun trattamento
	Individuazione procedura e criteri di selezione (selezione del contraente)	Valutazione consiliare in base al tipo di affidamento, importo, urgenza	Difformità dal codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016) Affidamento senza previa scelta procedura e criteri				Nessun trattamento
	Aggiudicazione e Contrattualizzazione	Aggiudicazione in conformità ai criteri stabiliti e sottoscrizione di contratto	Mancata applicazione dei criteri individuati Mancata formalizzazione nelle forme previste dalla normativa di riferimento				Nessun trattamento
	Verifica corretta esecuzione	Ratifica del Consiglio sulla verifica del referente/RUP	Mancata/errata verifica				Nessun trattamento
	Pagamento del corrispettivo	Pagamento disposto dalla Segreteria previa autorizzazione del Consigliere Tesoriere	Pagamento senza verificare l'esecuzione Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

Affidamento patrocini legali	Individuazione dell'affidatario	Valutazione consiliare	Individuazione di favore				
Affidamento consulenze professionali	Individuazione bisogno (programmazione)	Valutazione consiliare su richiesta	Mancanza di bisogno e programmazione (mancata verifica della capienza di bilancio) Diffformità dalla normativa di riferimento				Nessun trattamento
	Individuazione procedura e criteri di selezione (selezione del contraente)	Valutazione consiliare in base al tipo di affidamento, importo, urgenza	Affidamento senza previa scelta procedura e criteri Diffformità dalla normativa di riferimento				Nessun trattamento
	Individuazione dell'affidatario	Valutazione consiliare sulla base di procedura comparativa	Individuazione di favore e/o difforme dai criteri individuati				Nessun trattamento
	Conferimento incarico (contrattualizzazione)	Sottoscrizione di contratto	Mancata formalizzazione				Nessun trattamento
	Verifica corretta esecuzione	Verifica consiliare su proposta di referente/RUP	Mancata verifica				Nessun trattamento
	Pagamento del corrispettivo	Pagamento disposto dal Consigliere Tesoriere ed eseguito dalla Segreteria	Pagamento senza verificare l'esecuzione Pagamento senza disposizione del Consigliere Tesoriere				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

Provvedimenti senza effetto economico diretto	Tenuta Albo Attribuzione CFP Esonero obbligo formativo Patrocinio gratuito	Vedi area di rischi specifici	Vedi area di rischi specifici				Nessun trattamento
Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato	Erogazione sovvenzioni e contributi	Valutazione consiliare	Erronea valutazione dei presupposti e mancata verifica della capienza di bilancio				Nessun trattamento
	Erogazioni liberali enti, associazioni, federazioni, coordinamento, consultazioni, fondazioni	Valutazione consiliare	Attribuzione discrezionale e mancata verifica della capienza di bilancio				Nessun trattamento
Incarichi e nomine a soggetti interni all'Ordine	Incarichi ai dipendenti	Valutazione Consiliare su proposta del Consigliere Segretario	Individuazione arbitraria				Nessun trattamento
			Inappropriata valutazione dei carichi di lavoro del dipendente				Nessun trattamento
			Mancata valutazione dei conflitti d'interesse				Nessun trattamento
	Incarichi ai Consiglieri	Valutazione Consiliare	Mancata valutazione dei conflitti d'interesse				Nessun trattamento
			Mancato rispetto del criterio di rotazione				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

			Individuazione arbitraria				Nessun trattamento
Gestione economica dell'Ente	Processo gestione delle entrate e valutazione delle spese	Valutazione Consiliare su proposta del Consigliere Tesoriere	Errato calcolo quota di iscrizione all'Albo in base alle previsioni di spesa				Nessun trattamento
	Processo gestione delle morosità	Disamina posizioni debitorie e iniziative amministrative per il recupero	Mancata/ritardata azione tesa alla riscossione delle quote di iscrizione				Nessun trattamento
	Processo approvazione del bilancio	Predisposizione del bilancio, approvazione in Consiglio Direttivo, approvazione finale da parte dell'Assemblea degli Iscritti	Erronea predisposizione del bilancio per errata tenuta della contabilità da parte del personale addetto; mancata verifica; erronea predisposizione del bilancio per mancato rispetto della normativa contabile in tema di Enti Pubblici non Economici; mancata rettifica e/o variazione al bilancio				Nessun trattamento
			Inappropriata formalizzazione dell'approvazione (erronea gestione della fase di convocazione dell'Assemblea, fase della votazione in Assemblea,				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

			mancata approvazione/intempestiva approvazione assembleare; erroneo conteggio dei voti)				
	Processo spese/rimborsi/missioni e trasferte dei dipendenti	Autorizzazione preventiva missione e autorizzazione preventiva spese; richiesta di rimborso a piè di lista; pagamento della missione e del rimborso	Errata o inappropriata assegnazione della missione				Nessun trattamento
			Pagamento di spese non autorizzate/non supportate da documentazione fiscale/non coerenti con il tipo di missione				Nessun trattamento
			Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere				Nessun trattamento
	Processo spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri	Autorizzazione preventiva missione e autorizzazione preventiva spese; richiesta di rimborso a piè di lista; pagamento della missione e del rimborso	Errata o inappropriata assegnazione della missione				Nessun trattamento
			Mancata richiesta di autorizzazione della missione				Nessun trattamento
			Pagamento di spese non autorizzate/non supportate da documentazione fiscale/non coerenti con il tipo di missione				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

			Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere				Nessun trattamento
	Processo gestione ordinaria dell'Ente: spese correnti e funzionali	Pagamenti ordinari per funzionamento dell'Ente; spese economali; utilizzo della cassa	Errato utilizzo della cassa; non pertinente utilizzo della cassa economale				Nessun trattamento
			Errata gestione dei rapporti con gli Istituti bancari di appoggio				Nessun trattamento
			Pagamenti per spese non pertinenti				Nessun trattamento
Affari legali e contenzioso	Processo di ricezione, valutazione, gestione di richieste giudiziarie e/o risarcitorie	Ricezione e valutazione consiliare; valutazione collegiale di incaricare un professionista legale	Intempestiva/errata valutazione della richiesta per difetto di gestione della pratica				Nessun trattamento
	Processo di ricezione, valutazione, gestione di richieste di autorità amministrative e di controllo	Ricezione e valutazione consiliare; valutazione collegiale di incaricare un professionista legale	Intempestiva/errata valutazione della richiesta per difetto di gestione della pratica				Nessun trattamento
	Individuazione professionista per assistenza (patrocinio legale o rappresentanza in giudizio)	Individuazione sulla base dell'intuitus personae	Errata individuazione del professionista esterno				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

Controlli verifiche ispezioni e sanzioni	Processo di controllo da parte del Ministero	Esibizione di documentazione/intervist e condotte dal controllore	Indisponibilità di documentazione e delle informazioni				Nessun trattamento
	Processo di ispezione da parte di Autorità Giudiziarie, Autorità indipendenti, Autorità investigative	Esibizione di documentazione/intervist e condotte dal controllore	Indisponibilità di documentazione e delle informazioni				Nessun trattamento
	Processo controllo contabile	Esibizione di documentazione /interviste condotte dal controllore	Indisponibilità di documentazione e delle informazioni				Nessun trattamento
Rischi specifici – tenuta dell’Albo	Processo di iscrizione, cancellazione, trasferimento, sospensione amministrativa	Valutazione Consiliare	Erronea valutazione dei presupposti per utilizzo dell’autocertificazione; Erronea valutazione dei requisiti; Incompletezza della documentazione trasmessa dalla segreteria;				Nessun trattamento
Rischi specifici – tenuta dell’Albo	Annotazione disciplinare	Presenza d’atto del Consiglio per l’annotazione nell’Albo, ove prevista. Invio delle comunicazioni connesse e conseguenti	Erroneo/omesso inserimento dei dati nell’Albo telematico; Violazione della normativa privacy;				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

			Erronea/omessa comunicazione conseguente;				
Rischi specifici – riconoscimento titolo professionale conseguito all'estero	Processo di verifica di equivalenza del titolo	Valutazione Consiliare	Erronea valutazione dei presupposti di riconoscimento; Incompletezza della documentazione trasmessa dalla segreteria;				Nessun trattamento
Rischi specifici – Attribuzione CFP	Processo di attribuzione dei CFP	Verifica partecipazione all'evento ed eventuale rilascio test di apprendimento	Erronea / omessa registrazione della presenza e conseguente attribuzione del credito; Erroneo o mancato riscontro sull'effettuazione dell'apprendimento ove previsto;				Nessun trattamento
Rischi specifici – Attribuzione CFP per casi diversi dalla formazione formale	Processo di attribuzione dei CFP	Verifica casistiche diverse dall'apprendimento formale che consentono conseguimento di CFP e verifica presupposti	Erronea/omessa valutazione dei presupposti				Nessun trattamento
Rischi specifici – Concessione	Processo di concessione patrocinio	Valutazione Consiliare	Errata valutazione dell'iniziativa e rischio				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

patrocinio gratuito ad iniziative di terzi	e consenso all'utilizzo del logo		reputazionale per iniziative non coerenti con i fini istituzionali dell'Ordine				
Rischi specifici – Organizzazioni e in proprio di FPC	Disamina dell'offerta formativa e della singola proposta didattica	Valutazione Consiliare	Offerta non coerente con i bisogni formativi				Nessun trattamento
	Individuazione docente e condizioni economiche	Valutazione Consiliare	Individuazione di professionista non qualificato in relazione alla tematica specifica Erogazione di corrispettivo non in linea con i compensi di mercato				Nessun trattamento
	Individuazione sede o piattaforma	Valutazione Consiliare	Logistica non idonea allo scopo; violazione della normativa sulla sicurezza; violazione della normativa sulla sicurezza informatica				Nessun trattamento
	Individuazione del prezzo	Valutazione consiliare	Violazione del principio di economicità/equ ripartizione dei costi per gli iscritti				Nessun trattamento
	Verifica presenze ed eventuale rilascio di test di apprendimento	Rilevazione da parte della segreteria	Rilascio certificati di partecipazione; riconoscimento CFP senza				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

			riscontro registrazione della presenza e/o superamento test di apprendimento ove previsto; Erronea rilevazione della presenza				
Rischi specifici – Organizzazione e in proprio di FPC con sponsor	Disamina proposta dello sponsor (economica ed eventualmente didattica)	Valutazione consiliare	Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi; sessione orientata alla vendita di prodotti dello Sponsor				Nessun trattamento
Rischi specifici - Organizzazione e in proprio di FPC con partner	Disamina proposta del partner (proposta didattica)	Valutazione consiliare	Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi				Nessun trattamento
			Pricing non in linea con il mercato di riferimento				Nessun trattamento
Rischi specifici – Autorizzazione a formazione professionale erogata da terzi	Disamina della proposta formativa	Valutazione consiliare	Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi				Nessun trattamento
	Disamina del pricing proposto dal terzo	Valutazione consiliare	Pricing non in linea con il mercato di riferimento				Nessun trattamento
	Disamina dell'organizzazione logistica	Valutazione consiliare	Organizzazione in violazione della normativa sulla sicurezza				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

Rischi specifici – Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Individuazione professionista iscritto all'Albo su richiesta di terzi	Valutazione consiliare	Mancata verifica requisiti professionali richiesti				Nessun trattamento
			Mancata trasparenza verso gli Iscritti				Nessun trattamento
			Mancato rispetto del criterio di rotazione				Nessun trattamento
	Individuazione Consigliere dell'Ordine su richiesta di terzi, per partecipare a Commissioni, Comitati, Gruppi di lavoro	Individuazione di Consigliere	Mancata rotazione; mancata verifica di conflitto d'interessi; mancata verifica di idoneità tecnica				Nessun trattamento
Rischi specifici – Congrità / Opinamento dei compensi	Processo di valutazione della congruità dei compensi su richiesta dell'Iscritto	Valutazione consiliare su pratica istruita dal Responsabile del Procedimento	Violazione dei principi di procedimentalizzazione ex L. 241/90				Nessun trattamento
			Mancanza /individuazione responsabile del procedimento				Nessun trattamento
			Mancata formalizzazione del parere;				Nessun trattamento
Procedimento elettorale	Processo indizione	Delibera del Consiglio Direttivo – Convocazione Assemblea degli Iscritti	Violazione delle tempistiche e delle modalità di convocazione				Nessun trattamento



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

	Processo costituzione seggio	Delibera del Consiglio Direttivo	Non ottemperanza alle indicazioni della Delibera Non rispetto delle indicazioni del regolamento elettorale				Nessun trattamento
	Processo spoglio	Spoglio	Mancata trasparenza Mancata applicazione delle norme di riferimento				Nessun trattamento
	Processo insediamento	Insediamento	Mancata rispetto delle formalità e delle norme di riferimento				Nessun trattamento

ALLEGATO 2

SEZIONE TRASPARENZA

Obblighi di pubblicazione e soggetti responsabili – Monitoraggio della pubblicazione

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare - Codice dei Dipendenti – Codice Deontologico	Consiglio Direttivo / RPCT	Consiglio Direttivo / RPCT	Segreteria	Tempestivo
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Organigramma	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Segreteria	Tempestivo
		Telefono e Posta elettronica	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Segreteria	Tempestivo
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo Titolari di incarichi dirigenziali	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum; c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Segreteria	Entro 3 mesi dalla nomina e successivamente su base annuale



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della Legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.				
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della Finanza Pubblica (ex art. 14, co. 1 ter D. Lgs. 33/2013)	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Annuale
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	Segreteria	Tempestivo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	Segreteria	Annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per la mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Tempestivo
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; C.V.; compensi; tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti d'interesse; incarichi in Enti regolati o finanziati dalla P.A.)	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Segreteria	Tempestivo
Personale dipendente	Dotazione organica	Costo annuale del personale	Consulente esterno	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Annuale
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Consulente esterno	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Annuale



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		Costo personale non a tempo indeterminato				Annuale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Consigliere Segretario	Consigliere Segretario	Segreteria	Annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata e compenso	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Semestrale
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Costi contratti integrativi	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Commissione di concorso	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione Ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti dell'Ordine nell'Ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità e inconfiribilità. Link al sito istituzionale dell'Ente	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Annuale



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo. Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i facsimile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e-mail				
Provvedimenti	Provvedimenti del Consiglio dell'Ordine	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Semestrale
Bandi di gara e contratti	Atti dell'Ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

		Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione I dati da pubblicare sono quelli indicati nella Del. ANAC 1310/2016				
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo
	Atti di concessione		Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	
Bilanci	Bilancio Preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Tempestivo
	Bilancio Consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Tempestivo
	Canoni di locazione					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	RPCT	RPCT	Segreteria	Annuale
	Organi di Revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Presidente Consigliere Tesoriere Revisore Unico	Presidente Consigliere Tesoriere Revisore Unico	Segreteria	Tempestivo
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Annuale



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spesa, data, beneficiari)	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Trimestrale / Annuale
		Ammontare complessivo dei debiti	Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici		Consigliere Tesoriere	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	P.T.P.C.T.	RPCT / Consiglio Direttivo	RPCT	Segreteria	Annuale
		R.P.C.T.	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	Segreteria	Annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	Segreteria	Tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT / Consiglio Direttivo	RPCT	Segreteria	Tempestivo
	Accesso Civico	Accesso civico semplice	Responsabile del procedimento a cui l'istanza di accesso si riferisce	Responsabile del procedimento a cui l'istanza di accesso si riferisce	Segreteria	Tempestivo
		Accesso civico generalizzato			Segreteria	Tempestivo
		Registro degli Accessi			Segreteria	Semestrale



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

	Dati ulteriori		Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Segreteria	Annuale
--	----------------	--	---------------------	---------------------	------------	---------